

CONCERTI dei SERVITI

La rassegna di musica classica della Città di Mendrisio
Un progetto del Dicastero Cultura, eventi e sport
nel complesso di San Giovanni

Il Dicastero Cultura, eventi e sport di Mendrisio, dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno, è lieto di presentare la seconda stagione di musica classica dei *Concerti dei Serviti*, che vedrà esibirsi nel magnifico borgo musicisti di conclamata fama internazionale.

I 4 concerti in programma si svolgeranno negli spazi del complesso conventuale di S. Giovanni (la Chiesa di S. Giovanni, il Chiostro dei Serviti e il grande salone del Museo d'arte) e nella Chiesa Parrocchiale a Mendrisio. Come nella passata stagione, la Città di Mendrisio ha scelto di proporre per tutti i concerti biglietti alla tariffa unica e contenuta di 30.- CHF. L'ultimo concerto sarà invece proposto a tutta la popolazione con entrata libera, e vedrà l'esecuzione in prima assoluta dello *Stabat Mater* commissionato al compositore Ivo Antognini in onore delle Processioni Storiche. L'evento è sostenuto da **Coop Cultura**.

Ideati e prodotti dal Dicastero Cultura, eventi e sport, i *Concerti dei Serviti* sono possibili grazie al fondamentale sostegno della **Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio** e a un media partenariato con **RSI** e **Rete DUE**.

Anche per questa stagione sarà possibile acquistare i biglietti dei concerti comodamente sulla piattaforma prenota.mendrisio.ch oppure contattando il Museo d'arte al numero 058.688.33.50, e via email all'indirizzo museo@mendrisio.ch

8 giugno 2024
Chiesa di San Giovanni, ore 20.30

Quartetto di Cremona



Cristiano Gualco e Paolo Andreoli, violini
Simone Gramaglia, viola
Giovanni Scaglione, violoncello

Programma:

Claude Debussy, Quartetto per archi in sol minore, op. 10
Ludvig van Beethoven, Quartetto per archi n. 15 in la minore, op. 132

Fin dalla propria fondazione nel 2000, il Quartetto di Cremona si è affermato come una delle realtà cameristiche più interessanti a livello internazionale ed è regolarmente invitato ad esibirsi nei principali festival e rassegne musicali in Europa, Nord e Sud America, e in Estremo Oriente, riscuotendo unanimi consensi di pubblico e critica. Tra gli impegni più rilevanti delle passate stagioni, concerti al Concertgebouw (Amsterdam), alla Elbphilharmonie (Amburgo), alla Konzerthaus Berlin, a Stoccolma, Kuhmo, Mumbai, per la Fundación Juan March di Madrid, la Chamber Music Society del Lincoln Center di New York e per i principali festival e società di concerto italiani. In campo discografico si ricordano: "Italian Postcards" (2020); un doppio CD dedicato a Schubert (2019); l'integrale dei Quartetti di Beethoven (2018). Il Quartetto di Cremona è regolarmente invitato a tenere masterclass in Europa, America, Asia, e dal 2011 è titolare della cattedra del "Corso di Alto Perfezionamento per Quartetto d'Archi" presso l'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Cristiano Gualco suona un violino Nicola Amati (1640), Paolo Andreoli un violino Paolo Antonio Testore (1758), Simone Gramaglia una viola Gioachino Torazzi (1680) e Giovanni Scaglione un violoncello Dom Nicola Amati (1712).

28 giugno 2024
Chiostro dei Serviti, ore 20.30

Gomalan Brass Quintet



Marco Pierobon e Francesco Gibellini, trombe
Nilo Caracristi, corno; Gianluca Scipioni, trombone
Stefano Ammannati, tuba

Programma:

Giovanni Gabrieli, *Canzona Seconda*
Giuseppe Verdi, Ouverture dal *Nabucco* e Ballabili da *Aida*
Giacomo Puccini, *Nessun dorma* (da *Turandot*)
George Gershwin, *Un americano a Parigi*
Samuel Barber, *Adagio for strings*
Leonard Bernstein, *West side story*

Il Gomalan Brass Quintet è un gruppo d'ottoni eclettico ed estremamente dinamico, nato nel 1999 e costituito da cinque raffinati musicisti. Grazie all'avvincente sinergia tra abilità esecutiva e coinvolgimento teatrale, cifra distintiva del quintetto, il Gomalan Brass si destreggia con disinvoltura all'interno di un repertorio vastissimo, dal rinascimento al melodramma e alla musica contemporanea. La riconosciuta qualità musicale e la particolare verve istrionica dei componenti del quintetto, da più di vent'anni conquistano pubblico e critica di tutto il mondo. Ad appena due anni dalla fondazione il gruppo si aggiudica il primo premio al Concorso Internazionale "Città di Passau" (Germania), uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale nel campo della musica per ottoni, guadagnandosi la stima del panorama musicale internazionale. Regularmente presente nelle più importanti sale da concerto, il Gomalan Brass si è esibito anche in Nord e Sud America, Europa e Asia. Il quintetto ha all'attivo cinque lavori discografici e due DvD. Il celebre direttore Zubin Metha lo ha definito «un grande gruppo con un virtuosismo e una musicalità fuori dal comune».

13 luglio 2024
Chiostro dei Serviti, ore 21

Oxana Shevchenko
pianoforte



Programma:

Sergej Rachmaninov, Preludio in Sol maggiore op. 32 n. 5; Preludio in Sol minore op. 23 n. 5;
Preludio in Mi bemolle maggiore op. 23 n. 6; Preludio in Do minore op. 23 n. 7
Sergej Prokofiev, 10 pezzi per pianoforte dal *Romeo e Giulietta*, op. 75
Igor Stravinskij (Guido Agosti), *L'uccello di fuoco*

Nata nel 1987 in Kazakistan, si è diplomata presso il Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, dove ha studiato con Elena Kuznetsova. Nel 2013 ha completato i suoi studi presso il Royal College of Music di Londra, dove ha studiato con Dmitri Alexeev. Si è poi diplomata nel 2018 presso l'Accademia Santa Cecilia a Roma sotto la guida di Benedetto Lupo. Riconosciuta a livello internazionale come una pianista di eccezionale talento, è richiesta tanto come solista quanto come musicista da camera. Nel 2010, all'età di 23 anni, ha vinto il Primo Premio allo Scottish International Piano Competition. Il suo disco d'esordio è stato pubblicato nel 2011 e include lavori di Shostakovich, Mozart, Liszt e Ravel. Si è esibita per la prima volta come solista con l'Orchestra Nazionale Sinfonica Kazaka all'età di nove anni e ha fatto il suo debutto occidentale a Vilnius con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Lituana nel 2004: da allora ha suonato con orchestre sinfoniche in tutto il mondo. Ha collaborato con musicisti come il Kopelman Quartet, il Brodsky Quartet, il Goldner String Quartet, Ray Chen e Alena Baeva. Nel 2015 in duo con Christoph Croisé ha debuttato al Festival di Lucerna per poi esibirsi per il New York Chamber Music Festival. Il loro CD *Visions* è stato proclamato una delle registrazioni di duo più brillanti dalla critica musicale svizzera e tedesca.

15 settembre 2024
Chiesa Parrocchiale, ore 20.30

Coro della Radiotelevisione svizzera, I Barocchisti
Direzione: Diego Fasolis

entrata libera



Programma:

Claudio Monteverdi, Letaniae della Beata Vergine

Stabat mater di **Ivo Antognini** (prima esecuzione assoluta)

Composizione commissionata dal Dicastero Cultura della Città di Mendrisio e dalla
Fondazione Processioni Storiche

Fondato nel 1936 da Edwin Loehrer il Coro della Radiotelevisione svizzera ha raggiunto fama internazionale con registrazioni radiofoniche e discografiche relative al repertorio italiano tra Cinque e Settecento. Dopo Loehrer, Francis Travis e André Ducret, nel 1993 è stato nominato quale Maestro del Coro Diego Fasolis, che ha sviluppato una ricca attività concertistica e discografica. Disco d'oro, Grand Prix du Disque, Diapason d'or, Stella di Fonoforum, Alte Musik Aktuell, Grammy Awards sono alcuni dei riconoscimenti assegnati al Coro dalla stampa specializzata per le produzioni discografiche pubblicate con Arts, Chandos, Decca, EMI, Naxos, Virgin e RSI-Multimedia. Claudio Abbado, René Clemencic, Michel Corboz, Ton Koopman, Gustav Leonhardt, Alain Lombard, Michael Radulescu sono alcuni tra i direttori che hanno lodato le qualità musicali dell'ensemble. Da oltre dieci anni il coro si dedica alla registrazione integrale delle opere di Palestrina, compositore del quale sono da anni un punto di riferimento. Da qualche tempo il Coro è gestito dall'Associazione i Barocchisti i quali, Internazionalmente apprezzati quale complesso di riferimento per l'esecuzione del repertorio antico su strumenti storici, sotto la guida di Diego Fasolis hanno raccolto l'eredità della Società cameristica di Lugano e unitamente al Coro della Radiotelevisione Svizzera in questi ultimi anni ha realizzato diverse produzioni concertistiche e discografiche, esibendosi nei maggiori Festival musicali in Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera e Stati Uniti.



Riconosciuto nel mondo come uno degli interpreti di riferimento per la musica storicamente informata, **Diego Fasolis** unisce rigore stilistico, versatilità e virtuosismo. Ha studiato a Zurigo, Parigi e Cremona, conseguendo quattro diplomi con distinzione, e ha iniziato poi la sua carriera come concertista d'organo, eseguendo più volte l'integrale delle opere di Bach, Mozart, Mendelssohn, Franck e Liszt. Nel 1993 è stato nominato Direttore stabile dei complessi vocali e strumentali della Radiotelevisione svizzera con cui ha realizzato una monumentale produzione con duecentocinquanta titoli dal Rinascimento al '900. Dal 1998 dirige I Barocchisti, ensemble con strumenti storici da lui fondato insieme alla moglie Adriana Brambilla, prematuramente scomparsa, alla quale ha dedicato nel 2013 una Fondazione benefica per il sostegno di giovani musicisti. Ha rapporti di collaborazione come direttore ospite con formazioni di primo piano e con le voci più importanti del panorama internazionale. In particolare ha collaborato con il mezzosoprano Cecilia Bartoli in progetti di grande portata. Dal 2012 si esibisce regolarmente al Festival di Salisburgo con concerti e opere da Palestrina a Rossini, da Händel a Schubert. Nel 2016 la Scala gli ha affidato la creazione di un'orchestra con strumenti originali, che ha diretto nel *Trionfo del Tempo e del Disinganno* e in *Tamerlano* di Händel con Plácido Domingo. Sempre nel 2016 ha raccolto l'eredità di Nicholas Harnoncourt, eseguendo tre volte la Nona sinfonia di Beethoven al Musikverein di Vienna. Nel 2011 Papa Benedetto XVI gli ha conferito un dottorato honoris causa per il suo impegno nell'interpretazione di Musica sacra. Vanta una imponente discografia comprendente più di centoventi titoli con cui ha ottenuto numerosi dischi d'oro, Grand prix du Disque, Echo Klassik e diverse Nominations ai Grammy Awards.



Ivo Antognini si diploma in pianoforte nel 1985 a Lucerna, dopo aver studiato dapprima con Roberto Braccini ed in seguito con Nora Doallo in quello che sarebbe in seguito diventato il Conservatorio della Svizzera Italiana. Compositore autodidatta, fin da bambino si diverte componendo e improvvisando al pianoforte. Dal 1990 al 1991 studia alla Swiss Jazz School di Berna, esperienza che lo porterà a pubblicare tre CD nel ruolo di compositore ed esecutore. Dal 1990 al 2004 collabora con vari registi svizzeri per i quali firma diverse colonne sonore. Nel 2006 nasce una collaborazione con il Coro Calicantus di Locarno e il suo maestro e fondatore Mario Fontana; questa avventura spinge Antognini a dedicarsi esclusivamente alla composizione di musica corale. In breve tempo i suoi brani si diffondono su scala internazionale e vengono pubblicati da numerosi editori tra cui Alliance Music Pub., Walton Music, Hal Leonard, G. Schirmer, Peters, Boosey & Hawkes e molti altri. Ivo Antognini è regolarmente invitato in qualità di giurato a concorsi corali e di composizione nazionali e internazionali e ha presentato la sua musica in Svizzera, Italia, Ungheria, Irlanda, Bulgaria, Slovenia, Grecia, Stati Uniti e Giappone. I brani di Antognini sono stati eseguiti in almeno 56 nazioni dai cori più rinomati. Nel marzo del 2016 un concerto interamente dedicato alla sua produzione a cappella, dal titolo "*Vocal Colors*" ha luogo al Lincoln Center di New York. Tre mesi più tardi, sempre a New York ma in quest'occasione alla Carnegie Hall, il suo oratorio "*A Prayer for Mother Earth*" vede la prima mondiale con la direzione di Andrew Crane. Nel 2020 Antognini riceve il prestigioso *Raymond W. Brock Memorial Commission Award*. Nell'aprile del 2023, per l'etichetta Hyperion Records esce un CD monografico con il Trinity College Choir di Cambridge diretto da Stephen Layton. Antognini è tuttora professore di Ascolto e pianoforte complementare al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

Concerti dei Serviti

Conferenza stampa martedì 14 maggio 2024 ore 10.00

Interverranno:

Paolo Danielli, Capo Dicastero Cultura, eventi e sport, Mendrisio
Barbara Paltenghi Malacrida, Direttrice Museo d'arte e Dicastero Cultura, eventi e sport
Carlo Croci, Presidente Consiglio di Amministrazione Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio

Date e orari

8 giugno	Quartetto di Cremona	ore 20:30 - Chiesa di San Giovanni
28 giugno	Gomalan Brass Quintet	ore 20:30 - Chiostro dei Serviti
13 luglio	Oxana Shevchenko	ore 21:00 - Chiostro dei Serviti
15 settembre	Barocchisti e Coro RSI	ore 20.30 – Chiesa Parrocchiale

(entrata libera e prenotazione obbligatoria)

Biglietti

Tariffa unica non rimborsabile 30.- CHF

Acquisto online:

<https://prenota.mendrisio.ch/>

Ufficio stampa

boel.cattaneo@mendrisio.ch

+41 (0)58 688 33 50

Informazioni e riservazioni

museo.mendrisio.ch

museo@mendrisio.ch

tel. +41 58.688.33.50

Con il sostegno di

RAIFFEISEN

coop
cultura

Mediapartner



Radiotelevisione
svizzera